

# Le cose che contano

**L**a Marianna e Fernando: raramente li vediamo l'uno senza l'altro. Quante volte Fernando è accompagnato dalla Maria di Archidoro, oppure, fino all'anno scorso, lo trovavamo talvolta in piazza con il babbo Guelfo, ma in realtà madre e figlio sono una coppia indivisibile, una presenza costante nel paese: per strada, in chiesa, al mercato, all'ambulatorio... A passetti veloci, con Fernando a braccetto che le trotterella a fian-



foto De Carli

co, la Marianna saluta e risponde a tutti e scuote il figlio a fare altrettanto: "Le vede Pèppe? Saluta, su... dije 'n po' come stae!". E Fernando ripete l'imbeccate della madre. Non sempre gli gira bene. A volte è immusonito e non c'è verso di cavargli una parola, giornate "no" in cui è assillante e irascibile anche con quelli di casa, di cui mette la pazienza a durissima prova, mentre altre volte è perfino euforico e ti abbraccia e ti vorrebbe dire chissacché e quasi ti saltella intorno battendo le mani o facendo moine.

E' così da quarant'anni, Fernando, ossia da quando è nato, infelice terzogenito di Marianna e Guelfo con "frenastesia grave e sindrome spastica", come dicono i medici. Il primo figlio, Giovambattista, morì a Siena nel '66 a 13 anni. La femmina, Giuseppa, più piccola di tre anni, è ricoverata in un istituto di Viterbo, e Fernando è l'unico rimasto sempre in casa, a parte qualche periodico ricovero di pochi giorni a Villa Rosa, di quando in quando. Tre figli segnati dalla stessa sventura, triste retaggio di famiglia, e due genitori di umili condizioni che in ogni momento si sono rimboccati le maniche facendo quel poco o tanto che hanno potuto. Io li ho conosciuti sempre così, da quando abitavano giù per le *Capannelle* prima che gli assegnassero la casa popolare in via Santella. Ora Guelfo è morto. La Marianna è sola con questi due infelici. Adesso appare anche provata dagli ultimi "guai" e dalle fatiche, ma è sempre al suo posto con Fernando a braccetto, mano nella mano. E' un monumento al coraggio, la Marianna, nonostante l'età che comincia a farsi sentire e le forze che scemano giorno per giorno.

Con la sua istintiva familiarità con tutti, Marianna non è la sola a Piansano a portare una croce così pesante, ma attraverso lei vorremmo additare alla considerazione pubblica l'eroismo vero, quotidiano, di chi si occupa incessantemente, a volte anche in maniera meno evidente, di chi è stato colpito dalla disgrazia e ha bisogno, momento per momento, di una così difficile prova d'amore. (am)

**N**ei giorni 24 e 25 maggio si è tenuto nel piazzale Lucia Burlini il "1° festival del sorriso", una rivisitazione del celebre "Zecchino d'oro" a misura di Piansano. Fortemente voluto e condotto dal nostro parroco don Andrea, l'evento canoro ha visto la partecipazione di bambini e ragazzi di quasi tutte le classi scolastiche della scuola materna, elementare e media, i quali, in due diverse serate e davanti ad una platea affollatissima, si sono cimentati in vari generi di brani musicali: dai motivetti

famosi dei cartoons e telefilm televisivi quali *Heidi*, *Sandokan*, ecc., ad alcuni brani di rinomati cantautori italiani come De André, Branduardi, ecc. Inutile dire che è stato un successo, soprattutto perché i nostri ragazzi, veri protagonisti delle due serate, hanno potuto sperimentare nelle estenuanti prove dei giorni precedenti e nella stessa esibizione, costruttivi momenti di aggregazione e spigliatezza nel cantare insieme ai loro compagni e davanti ai propri genitori intervenuti numerosi per l'occasione. Da

segnalare la generosa partecipazione del gruppo di mamme sprint che di solito ruotano intorno all'oratorio; la sponsorizzazione Autosì per magliette e cappelli; il contributo del comune alla parrocchia (oltre cinque milioni) per l'acquisto di materiale musicale; la realizzazione di CD e musicassette con i brani cantati dai ragazzi, e, dulcis in fundo, la partecipazione più che professionale dei *Pink Pallyn Project*: veramente bravi!

**Per ora non vogliamo sbilanciarci troppo, ma Paola Sonno (non sentite il nome piansanese?), figlia del nostro Rodolfo trasferito a Viterbo, è una brillante promessa del basket femminile viterbese (Come, quale Rodolfo? Ma Rodolfo Sonno!, classe 1953, sposato nel '78 con Luciana Pasqualetti di Arlena e trasferito a Viterbo, dove è impiegato al Monte dei Paschi. Chiaro, no?). Ecco dunque la sua secondogenita Paola col numero 13 in una cronaca del "Tempo" di Viterbo Sport della fine di maggio, in cui si parla della squadra Virtus che è stata promossa in A2. Vengono riportate interviste del presidente Mario Lega;**



del coach Carlo Scaramuccia e di sua moglie Francesca, segretaria; dello sponsor Menichelli; del sindaco di Viterbo Meroi che ha ricevuto squadra e dirigenti a Palazzo dei Priori dopo la conquista della A2... Insomma, un mezzo trionfo della squadra e naturalmente della giovanissima protagonista "piansanese", definita "una delle migliori marcatrici della squadra". A noi, che non ce ne intendiamo, fa però moltissimo piacere saperlo, e campanilisticamente ci sbracciamo in un augurio grosso così!

**"Curva killer, morti due ragazzi". Questo il titolo dell'articolo con il quale il "Messaggero" del 5 giugno, nella cronaca di Viterbo, dava notizia del gravissimo incidente occorso**

sulla *Commenda* due sere prima ad un nostro compaesano in servizio militare, il diciannovenne Alessio Pasquinelli, mentre tornava da Piansano nella caserma di Cesano con altri cinque commilitoni. "Le vittime sono due diciottenni siciliani - continuava il giornale - mentre i quattro feriti (uno è di Bolsena, il conducente è piansanese) non sono gravi". Avevano mangiato una pizza giù alla *Pompa* e su una Renault 21 stavano rientrando alla scuola di fanteria di Cesano. "L'auto ha sbandato a una curva fra Marta e Viterbo, all'altezza di un ristorante, con la fiancata destra ha urtato violentemente una cunetta, poi ha continuato la corsa in un fosso per finire contro un terrapieno e praticamente decollare in aria. E' stato in quel momento che i sei militari sono stati catapultati fuori. Un camionista che seguiva ha subito dato l'allarme...", ma per i due ragazzi siciliani, entrambi nei posti dietro, non c'è stato più niente da fare: sono morti sulle ambulanze che stavano correndo all'ospedale di Belcolle. Uno di loro era partito da casa appena tre mesi fa e l'altro avrebbe compiuto 18 anni ad agosto. Ora Alessio è stato dimesso dall'ospedale e da un pezzo è di nuovo a casa, ma la disgrazia, che lì per lì ha scosso l'intero paese, è di quelle che non si possono più dimenticare.

**Come al solito, per questa estate Pro Loco e Comune hanno predisposto un cartellone di attività particolarmente nutrito.** Dopo la *gita* con visita guidata, organizzata per il Centro Anziani all'isola *Bisentina* il 25 giugno (costo per il comune di £. 1.080.000), ci sono i soggiorni climatici combinati quest'anno con i comuni di Tuscania ed Arlena (con i quali da oltre un anno è stato costituito un consorzio, comprendente anche il comune di Tessennano, anche per l'assistenza agli anziani): 10 persone si sono aggregate al gruppo di Arlena per Riccione; 22 alla comitiva tuscaniese per Cesenatico e altre 20 sono andate a Chianciano con gli amici degli altri paesi. Costo complessivo per il comune: 2.340.000 lire, pari al 35% del totale. Quindi il *concer-*

**▽ AUTOSI ▽**

**AUTO NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE**

**ESCLUSIVO PUNTO VENDITA**

**SUZUKI**

**... La migliore qualità al miglior prezzo ...**

**PIANSANO (VT)**  
Viale S. Lucia, 182  
Tel/fax 0761/450193

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
Loc. Ponte S. Biagio, km. 129.500  
Tel/fax 0763/74028